

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 17 GIUGNO 2008

N. 95



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 781

Contenzioso 1993/07/GA – Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro – De Mitri Pierluigi c/ Regione Puglia – Ricorso ex art. 414 c.p.c. – Costituzione in giudizio – Ratifica incarico difensivo a legale esterno avv. Fernando Caracuta.

Pag. 11281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 810

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10, legge regionale 31/12/2007, n. 41 – Assegnazione fondi vincolati Decreto legislativo n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale – Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2008.

Pag. 11282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 811

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10, legge regionale 31/12/2007, n. 41 – Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2008.

Pag. 11284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 818

Accordo ex art. 15 Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 4 “Area della Murgia”. Inserimento di intervento.

Pag. 11286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 820

Delibere Giunta regionale nn. 1514/07 e 224/08 – Approvazione schema di convenzione Regione Puglia/DIASS Politecnico di Bari.

Pag. 11288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 833

D.M. 12 marzo 2008. Sperimentazione per l'anno 2008 delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nel settore delle vendemmie. Approvazione dello schema di convenzione per sperimentazione.

Pag. 11294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 858

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro “Politiche Giovanili” – I atto integrativo. Delibera Cipe n. 3/06. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2008.

Pag. 11301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 859

Programma Operativo FESR 2007-2013. Avvio delle attività a seguito dell'insediamento Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato.

Pag. 11304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 860

Delibera Cipe 35/2005. Accordo di Programma Quadro “Studi di fattibilità”. SF14 “Studio per la predisposizione del Documento unico di Programmazione”. Soggetto attuatore ARTI. Approvazione schema di convenzione.

Pag. 11315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 861

Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra Regione Puglia e Pit 5 “Valle d'Itria”. Inserimento interventi.

Pag. 11323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 863

Art. 42 della legge regionale 28/01 e art. 10 della legge regionale 41/07 – Variazione amministrativa nei termini di competenza e cassa al corrente bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, a

seguito di ulteriori assegnazioni statali in materia di viabilità, ai sensi del Decreto legislativo n. 112/98.

Pag. 11325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 865

Definitiva imputazione della somma di euro 89.146,60 temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.

Pag. 11327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 866

Definitiva imputazione della somma di euro 55.081,67 temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.

Pag. 11329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 868

Legge regionale 20/99 e Legge regionale 14/01, art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Atti dirigenziali nn. 75-76-89-126-90-109-110-125-127 del 2008.

Pag. 11330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 869

Legge regionale 20/99 e Legge regionale 14/01, art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Atti dirigenziali nn. 213-129-130-143-147-149-159-144-158-150-153 del 2008.

Pag. 11331

PPARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 781

Contenzioso 1993/07/GA – Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro – De Mitri Pierluigi c/ Regione Puglia – Ricorso ex art. 414 c.p.c. – Costituzione in giudizio – Ratifica incarico difensivo a legale esterno avv. Fernando Caracuta.

Il Presidente, sulla base dell'attività espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue:

- Il dott. De Mitri Pierluigi con ricorso ex art. 414 c.p.c. ha chiesto al Giudice del Lavoro di Lecce di accertare e dichiarare il proprio diritto alla corresponsione di euro 5.037,63 a titolo di indennità prevista dall'art.5 comma 8 del contratto integrativo decentrato della Regione Puglia del 17-12-2003 e art. 17 comma 2, lett.f) del CCNL/1999, in qualità di responsabile di Unità Operativa, per gli anni 2001, 2002, 2003 e per mesi sette dell'anno 2004, con la conseguente condanna della Regione Puglia al pagamento della suddetta somma oltre interessi e rivalutazione monetaria;
- Il Settore Personale e Organizzazione con nota prot. 30/11360/P del 10/9/2007 ha rappresentato la necessità di costituirsi nel suindicato giudizio attesa l'infondatezza delle domande di parte ricorrente;

Il Presidente della G.R., condivisa tale necessità e rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 1 comma 4 della L.R. 26 giugno 2006 n. 18 per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno per carico di lavoro, con proprio provvedimento urgente del 28/09/2007, salvo ratifica della G.R., ha conferito mandato alle liti all'avv. Fernando Caracuta domiciliato in Lecce alla via C.Battisti, 112;

Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare in sanatoria il mandato conferito in data 28/09/2007 da parte del Presidente della G.R., con riconoscimento del debito nei confronti del legale officiato, ammontante ad euro 1.000,00 e consequenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

(Valore della controversia: euro 5.037,63; Settore di Spesa: Personale e Organizzazione;)

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il riconoscimento del debito di euro 1.000,00 nei limiti dell'acconto da corrispondere al legale officiato, comporta variazione compensativa di bilancio per tale importo da effettuare, in termini di competenza e cassa, mediante prelievo dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) ed impinguamento del Cap. 1300, relativo agli acconti per competenze professionali;
- All'impegno, alla liquidazione e pagamento dell'acconto di euro 1.000,00 si provvedere con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione della spesa al Cap. 1300.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta

del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal legale interno responsabile del procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di costituirsi nel giudizio in epigrafe indicato a mezzo dell'avv. Fernando Caracuta;
- di riconoscere il debito di euro 1.000,00, effettuando la variazione compensativa di bilancio descritta nella sezione "copertura finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 41/2007;
- di demandare all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale gli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 es.m.i. .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola VENDOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 810

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10, legge regionale 31/12/2007, n. 41 – Assegnazione fondi vincolati Decreto legislativo n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale – Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2008.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Il Dee. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

- Con legge 29 giugno 2004, n. 10, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Con note n. 20/P/22343 in data 19/12/2007, n. 20/P/200 in data 14/1/2008, n. 20/P/1196 in data 29/1/2008 e n. 20/P/2019 in data 12/2/2008, il Settore Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle seguenti somme, rispettivamente, di euro 2.611.386,39= ==, euro 206.300,63= ==, euro 80.843,88= = = euro 7.534,30= = =, per un totale complessivo di euro 2.906.065,20= ==, e ha richiesto di porre in essere i conseguenti adempimenti amministrativi contabili;

Trattandosi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28

Codice SIOPE 6318

Importo accreditato euro 2.906.065,20 = = = ;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione

"PARTE ENTRATA - VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 " FONDO UNICO REGIONALE - ART. 19 - D.L.VO N. 112/1998
Competenza euro 2.906.065,20
Cassa euro 2.906.065,20

"PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Unità Previsionale di Base 2.1 - Spesa in conto capitale:
Cap. 215010 - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE INDUSTRIA - INDUSTRIA ENERGETICA DI CUI ALL L.R. 10/2004.
Competenza euro 2.906.065,20
Cassa euro 2.906.065,20

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L. R. n. 7/1997;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

"PARTE ENTRATA -VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 " FONDO UNICO REGIONALE - ART. 19 - D. L.VO N. 112/1998"
Competenza euro 2.906.065,20
Cassa euro 2.906.065,20

"PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Unità Previsionale di Base 2.1 - Spesa in conto capitale:
Cap. 215010 - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE INDUSTRIA - INDUSTRIA ENERGETICA DI CUI ALL L. R. 10/2004.
Competenza euro 2.906.065,20
Cassa euro 2.906.065,20

- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L. R. n. 28/2001, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L. R. n. 41/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola VENDOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 811

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10, legge regionale 31/12/2007, n. 41 – Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2008.

- Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente del Settore Industria e Industria Energetica riferisce quanto segue:
- con la delibera di Giunta Regionale n. 901 del 22/06/2004 è stato approvato lo schema di bando per gli interventi finanziari per il consolidamento delle passività a breve ex art. 9, comma 4 lettera d), della legge regionale 4 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, ed affidato l'incarico, in house per la gestione, all'Istituto Finanziario Regionale Pugliese, Finpuglia SpA;
- con la determinazione dirigenziale n. 264 del 7 luglio 2004 è stata impegnata la somma di euro 7.000.000,00= =, ed è stata disposta la pubblicazione del bando ed i relativi allegati per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni;

- con provvedimento n. 1389 rep. in data 28 giugno 2005, esecutiva ai sensi di legge, al fine di rendere funzionali le modalità di erogazione dei contributi ex art 11 del Bando in argomento, è stato adottato il disciplinare con il quale è stato disposto che la Banca, con la richiesta di erogazione dei contributi, comunica i dati identificativi del conto corrente acceso, indisponibile e a nome dell'Azienda beneficiaria, sul quale far confluire i valori dei contributi assentiti;
- l'art. 14, comma 1, inoltre, disciplina le cause di cessazione e di revoca, disponendo la perdita del diritto all'agevolazione e la conseguente cessazione del contributo, da parte delle imprese nei casi di:
 - a) Insolvenza nel rimborso delle rate del finanziamento;
 - b) Risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
 - c) Cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
 - d) Fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;
- Il successivo comma 2 dispone che la corresponsione del contributo cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata nel caso sub a); dalla data in cui si verifica l'evento nei casi sub b), c) e d);
- con determinazioni n. 1659 rep. in data 3 novembre 2006 e n. 73 rep. in data 23 gennaio 2007, si è proceduto, a seguito dell'istruttoria e delle comunicazioni della Finpuglia SpA nella sua qualità di assistenza tecnica, a liquidare, rispettivamente, euro 19.337,73= = in favore della Manifatture Effenne srl e euro 31.630,25= = in favore della Italsemi srl;
- con note acquisite agli atti del Settore, la Finpuglia SpA ha comunicato che le succitate Imprese sono incorse nella perdita del diritto alle agevolazioni per tempo, ex art. 14 del Bando, per cui gli Istituti intermediari hanno proceduto alla restituzione delle somme non più erogabili e precisamente:

1. Banca San Paolo Banco di Napoli -
Impresa Manifatture Effenne - Importo
restituito euro 16.661,75= = ;

2. Banca Monte dei Paschi di Siena - Impresa
Italsemi srl - Importo restituito euro
19.036,28;

- con note acquisite agli atti del Settore, la il
Settore Ragioneria, trattandosi di fondi con
destinazione di vincolo e relativi alle attività
trasferite alle Regioni, ha richiesto l'adozione
dei provvedimenti amministrativi contabili,
per cui si rende necessario procedere alla
variazione amministrativa al corrente
Bilancio di previsione, nei termini di compe-
tenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi
capitoli di parte entrata e di parte spesa, ai
sensi dell'art. 42, comma 1, legge regionale
16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 10 legge
regionale 31 dicembre 2007, n. 41;

**Adempimenti contabili ai sensi della L. R.
16/11/2001, n. 28 e s.m.i.**

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1,
legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e
art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n.
41, si procede alla seguente variazione ammi-
nistrativa, nei termini di competenza e cassa,
al corrente Bilancio di Previsione

**"PARTE ENTRATA - VARIAZIONE IN
AUMENTO"**

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 FONDO UNICO REGIONALE
- ART. 19 - D. LVO N. 112/1998"
Competenza euro 35.698,03
Cassa euro 35.698,03

**"PARTE SPESA - VARIAZIONE IN
AUMENTO"**

- Unità Previsionale di Base 2.3 - Spesa in
conto capitale:
Cap. 215010 - "SPESE PER IL FINANZIA-
MENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI
NEL SETTORE INDUSTRIA E INDUSTRIA
ENERGETICA DI CUI ALLA L.R. 10/2004"

Competenza euro 35.698,03

Cassa euro 35.698,03

- Il presente provvedimento è di competenza
della Giunta Regionale in base all'art. 4,
comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultan-
ze istruttorie come innanzi illustrate propone
alla Giunta l'adozione del conseguente atto
finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta
dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presen-
te provvedimento dal Funzionario istruttore e
dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1,
legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e
art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n.
41, si procede alla seguente variazione ammi-
nistrativa, nei termini di competenza e cassa,
al corrente Bilancio di Previsione

**PARTE ENTRATA - VARIAZIONE IN
AUMENTO"**

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 " FONDO UNICO REGIONA-
LE - ART. 19 - D. L.VO N. 112/1998"
Competenza euro 35.698,03
Cassa euro 35.698,03

**PARTE SPESA - VARIAZIONE IN
AUMENTO"**

- Unità Previsionale di Base 2.3 - Spesa in
conto capitale:
Cap. 215010 - "SPESE PER IL FINANZIA-
MENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI
NEL SETTORE INDUSTRIA E INDUSTRIA
ENERGETICA DI CUI ALLA L.R. 10/2004"

Competenza euro 35.698,03

Cassa euro 35.698,03

- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7, della L.R. n./282001, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 41/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Nicola Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 818

Accordo ex art. 15 Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 4 "Area della Murgia". Inserimento di intervento.

Assente l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico - Struttura Pit del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, confermata dal Coordinatore dello stesso Settore, riferisce quanto segue il V.P. Frisullo:

PREMESSO

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'8/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000, individuano 10 Programmi Intergrati Territoriali (PIT);

- che il Complemento di Programmazione definisce le procedure di attuazione dei Pit e il quadro delle singole dotazioni finanziarie;
- che il Comitato del Pit 4 "Area della Murgia" costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 566 del 30/09/2002 ha approvato la proposta di programma in data 07/04/2003, con parere favorevole del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del Pit 4 "Area della Murgia" con deliberazione n. 1897 del 13/12/2004;
- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 prevede, per l'attuazione del Pit, la sottoscrizione di uno specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, tra la Regione ed il soggetto capofila delle Autonomie Locali del Pit; Accordo stipulato in data 29/06/2005;
- che l'art. 7 del citato Accordo prevede l'istituzione del "Collegio di Vigilanza", definendone le funzioni di controllo ed in particolare alla lettera g) la facoltà di proporre gli eventuali interventi sostitutivi;
- che con determina dirigenziale n. 150 del 16/12/2005 è stato istituito, presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il suddetto Collegio di Vigilanza

CONSIDERATO

- che il Pit, con nota n. 19610 del 18/12/2007 e successiva n. 3483 del 3/03/2008, agli atti dell'Ufficio Piano Strategico- Struttura Pit, ha fatto richiesta di inserire nell'Accordo tra Amministrazioni, l'intervento "Realizzazione di infrastrutture nella zona PIP" del Comune di Poggiorsini dell'importo di euro 250.000,00, a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara relative alla mis. 4.2 del

POR Puglia 2000-2006 e nel rispetto della dotazione finanziaria complessiva della misura 4.2, assegnata al Pit dal Complemento di Programmazione; trasmettendo la relativa documentazione a sostegno della richiesta.

- che il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 17/03/2008, condividendo la fondatezza delle motivazioni giustificative, ha espresso parere favorevole all'inserimento del suddetto intervento nell'Accordo tra Amministrazioni e alla proponibilità alla Giunta regionale del relativo provvedimento, ai sensi dell'Art. 7 , lettera g) dello stesso Accordo, previa acquisizione di ulteriore documentazione integrativa.
- che il PIT, con successiva nota n. 4817 del 25/03/2008, ha trasmesso, in ottemperanza alle prescrizioni del suddetto Collegio di Vigilanza, la documentazione integrativa relativa all'assunzione d'impegno, da parte dei Comuni interessati, a garantire il completamento dei lavori con accollo delle spese non rendicontabili nei tempi compatibili con gli orientamenti comunitari per la chiusura del programma POR Puglia 2000-2006;
- che il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha espresso il parere positivo n. 173 del 27/03/2008 di coerenza dell'intervento con il programma Pit, parere agli atti dell'Ufficio Piano Strategico - Struttura PIT;

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere all'inserimento nell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 4 "Area della Murgia" in data 29/06/2005, dell'intervento "Progetto per la realizzazione di infrastrutture nella zona PIP", nel Comune di Poggiorsini, dell'importo di euro 250.000,00, a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara relative alla mis. 4.2 del POR Puglia 2000-2006, fatta salva la definitiva istruttoria da parte del Responsabile di misura.
- di trasmettere, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 4 'Area della Murgia' ed al Responsabile della Misura 4.2;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 820

Delibere Giunta regionale nn. 1514/07 e 224/08 – Approvazione schema di convenzione Regione Puglia/DIASS Politecnico di Bari.

Assente L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive, riferisce l'Ass. Godelli:

Con delibera G.R. n. 224 del 26/02/2008 ai dirigenti dei Settori inseriti nell' A.P.Q. "Studi di Fattibilità" è stata assegnata la competenza per gli interventi previsti nell'accluso allegato.

Gli stessi sono stati autorizzati ad effettuare impegni e pagamenti sulla U.P.B. unica 10.3.5. e, quindi, a dare avvio ad attuazione ai rispettivi interventi.

La G.R. con delibera G.R. n. 1514/07 ha affidato la realizzazione del progetto "individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse" al Dipartimento di Ingegneria Ambientale e per lo Sviluppo Sostenibile del Politecnico di Bari.

Si rende, ora necessario approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente, per contrattualizzare l'incarico con il DIASS e definire, soprattutto, gli obiettivi da raggiungere, i compiti del DIASS e le modalità di pagamento.

Con la presente, inoltre, sono confermati i contenuti tutti della citata delibera G.R. n. 1514/07 di affidamento dell'incarico.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e S.M.I.

Il presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi

dell'art. 4 comma 4° lettera K) della l.r. 7/97. Tutto ciò premesso, l'Assessore, relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Attività Estrattive;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di approvare le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
- di confermare al Dipartimento di Ingegneria dell' Ambiente e per lo sviluppo economico del Politecnico Bari l'incarico di redigere il progetto di che trattasi, secondo quanto puntualmente indicato nell'allegato schema di convenzione parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;
- di approvare l'allegato schema di convenzione che è parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare l'Assessore all'Ecologia alla sottoscrizione della convenzione in parola;
- di notificare il presente provvedimento, per accettazione, al Dipartimento di Ingegneria dell' Ambientale e per lo sviluppo economico-Politecnico Bari a cura del Settore Attività Estrattive;
- di delegare il dirigente del Settore Attività Estrattive all'attuazione e alla gestione di tutto quanto previsto nella convenzione in parola;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA, DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA

TRA

POLITECNICO DI BARI Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile (d'ora in poi DIASS) (C.F 93051590722), rappresentato dal Direttore pro-tempore, Prof. Ing. Pierpaolo Pontrandolfo, nato a Bari, il 08/11/1965, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Politecnico, Taranto - Viale del Turismo, 8 - autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del ___/___(2006

e

Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Attività Estrattive (d'ora in poi Ente) con sede in _____, rappresentata dall'Assessore _____, CF _____, e domiciliato per la carica presso la stessa _____, P.I. _____.

PREMESSO CHE

- lo sviluppo competitivo e la ricerca di sempre più elevati livelli di efficacia ed efficienza richiede alle imprese e agli Enti un continuo ammodernamento dei sistemi gestionali ed organizzativi, dei processi produttivi e delle tecnologie utilizzate;
- l'attività di studio, ricerca e didattica condotta in sede universitaria può contribuire ad un maggior aggiornamento e sviluppo dei processi, dell'organizzazione e delle tecnologie;
- per alimentare tale processo di innovazione è necessario sviluppare anche un flusso costante di informazione ed ogni forma di collaborazione praticabile e conveniente in merito all'attività di ricerca, didattica e studio, effettuate dalle istituzioni universitarie;
- il D.P.R. n.382/80 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e Privati, sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (art.66) sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche(art.92);

- il Politecnico intende favorire lo svolgimento di attività didattiche, di studio o di ricerca integrativa, che possano prevedere anche l'utilizzazione di strutture e servizi logistici esterni, al fine di completare la formazione accademico-professionale degli studenti e che è inoltre interessato ad inserirli nel mondo del lavoro (art.27 D.P.R. n.382);
- l'art. 6 della legge 168/1989 prevede la possibilità che le Università partecipino a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici, privati eccetera.;
- che l'Ente ritiene vantaggioso affidare al DIASS l'incarico di consulenza scientifica, sia per la qualità dei servizi che detto Dipartimento può offrire come soggetto istituzionale operante nel campo dell'Ingegneria, sia per la positiva ricaduta dei servizi offerti.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e essenziale della presente convenzione.

ART.2 Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'Ente e il DIASS per l'esecuzione di attività di consulenza tecnico scientifica sul tema "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse".

In particolare il DIASS si obbliga ad eseguire le seguenti attività:

1. Identificazione di variabili (e definizione di relativi indicatori) per la caratterizzazione dei paesaggi degradati a causa di attività estrattive dismesse; tali variabili sono volte a descrivere i paesaggi degradati prevalentemente in termini di danno ambientale e priorità dell'intervento di recupero, secondariamente rispetto alle opportunità economiche offerte dal recupero;
2. Definizione di uno strumento di supporto alla decisione che, utilizzando le variabili di cui al punto precedente, consenta di valutare le priorità di intervento e le possibili soluzioni di recupero dei paesaggi degradati;
3. Definizione di un approccio per stimare la sostenibilità economica di un assegnata tipologia di recupero di paesaggio degradato a causa di attività estrattive dismesse;

4. Progettazione di possibili modelli di gestione misti pubblico-privato per sostenere tipologie di recupero che non siano caratterizzate da adeguata autonoma sostenibilità economica;
5. Elaborazione e proposta di provvedimenti normativi per attuare i modelli di gestione mista pubblico- privato di cui al punto 4;
6. Selezione di N paesaggi degradati nel territorio regionale pugliese e applicazione degli strumenti messi a punto ai punti 1-5.

ART.3 Durata ed efficacia della convenzione

Le attività oggetto della presente convenzione saranno eseguite dal DIASS nell'arco temporale di un anno solare. La presente convenzione produce effetti dalla data della sua sottoscrizione e termina con il collaudo dei risultati raggiunti.

ART.4 Responsabile

Il DIASS nomina quale Responsabile operativo, che avrà il compito di curare i rapporti con l'Ente il Prof.

ART. 5 Esecuzione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione saranno eseguite dal DIASS. Il DIASS potrà affidare a terzi parte delle attività oggetto della presente convenzione, tuttavia rimarrà responsabile unico dei risultati.

ART. 6 Corrispettivo

Il corrispettivo dovuto dall'Ente per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dalla presente convenzione è determinato in Euro 240.000 (IVA inclusa se dovuta).

Tale corrispettivo verrà erogato dall'Ente, secondo le modalità che seguono:

- un primo anticipo pari al 50% dell'importo previsto alla data di sottoscrizione della presente convenzione, dietro emissione di regolare fattura;
- un secondo anticipo pari al 30% dell'importo previsto al termine del primo semestre (entro 60 giorni dall'emissione di fattura).
- Il saldo del restante 20% a consegna finale dei lavori.

ART. 7 Pagamenti

I versamenti al DIASS saranno effettuati dall'Ente presso:

Banca: Monte dei Paschi di Siena

Sportello: Taranto Agenzia 1, Viale Magna Grecia 76/78

C/C n.961980 intestato a DIASS – Politecnico di Bari

Codice CIN 0

Codice ABI 01030

Codice CAB 15801

ART. 8 Proprietà e diritti di sfruttamento dei risultati

I risultati finali ed intermedi ottenuti con le attività di ricerca sono di proprietà dell'Ente che potrà utilizzarli esclusivamente per i propri fini istituzionali. Tale disposizione si applica anche nel caso in cui tali risultati siano stati raggiunti col concorso, anche rilevante, del DIASS che abbia messo a disposizione del progetto proprie conoscenze, processi, know-how, brevetti, pubblicazioni e più in generale beni materiali e immateriali.

Il DIASS si riserva il diritto di pubblicare su riviste e/o di utilizzare a fini didattici i risultati totali o parziali della presente convenzione previa autorizzazione dell'Ente.

ART. 9 Risoluzione

L'Ente potrà dichiarare risolta la convenzione per inadempimento nel caso in cui l'esecuzione dell'attività non sia conforme a quanto viene convenuto nella presente convenzione, e comunque in caso di accertata incapacità o inefficienza o grave ritardo nell'esecuzione degli obblighi convenuti.

L'Ente ha la facoltà di recedere dalla convenzione in ogni momento ed a qualsiasi stato d'avanzamento delle attività. In questo caso le attività effettuate regolarmente dal DIASS, anche se non ultimate, saranno compensate sulla base delle spese già sostenute o impegnate dal DIASS.

ART. 10 Sicurezza

Il personale d'entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi d'esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

ART. 11 Clausola compromissoria (arbitrato)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza possa nascere per effetto della presente convenzione. Nel caso in cui ciò non sia possibile, qualsiasi controversia in

ordine alla validità, interpretazione o esecuzione della presente convenzione sarà devoluta ad un collegio di tre arbitri che saranno nominati uno da ciascuna delle parti ed un terzo, che fungerà da presidente del Collegio Arbitrale, dai primi due, o, in caso di disaccordo tra gli stessi o mancata nomina di un arbitro da parte di uno dei contendenti, dal Presidente del Tribunale di Bari, città dove il Collegio Arbitrale avrà Sede. Le decisioni del Collegio Arbitrale saranno vincolanti per le parti.

Gli arbitri determineranno le proprie spese e competenze e stabiliranno a quale delle parti dette spese e competenze dovranno essere imputate.

ART. 12 Registrazione

La presente convenzione, redatto in bollo, verrà registrato solo in caso di uso a cura e spese di chi vi abbia interesse. Le spese di bollo sono a carico del DIASS.

Taranto,

Per l'Ente

Per il DIASS
Il Direttore
Prof. Ing. Pierpaolo Pontrandolfo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2008, n. 833

D.M. 12 marzo 2008. Sperimentazione per l'anno 2008 delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nel settore delle vendemmie. Approvazione dello schema di convenzione per sperimentazione.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue l'Ass. Minervino

Visto l'articolo 4 comma d) della Legge 14 febbraio 2003 n. 30 che, prevedendo le Prestazioni Occasionali di tipo Accessorio, le definisce come attività di lavoro autonomo che hanno natura meramente occasionale e che, "in generale e con particolare riferimento a opportunità di assistenza sociale", vengono "rese a favore di famiglie e di enti senza fini di lucro da disoccupati di lungo periodo, altri soggetti a rischio di esclusione sociale o comunque non ancora entrati nel mercato del lavoro, ovvero in procinto di uscirne"; Tale legge indica che la remunerazione del lavoro accessorio avvenga mediante erogazione di "buoni corrispondenti a un certo ammontare di attività lavorativa";

Visto l'art. 70 del D.lgs. n.276/2003 che ammette a questo particolare regime, tra le altre, le prestazioni rese nell'ambito "dell'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati";

Visto l'art. 72 del D.lgs. n. 276/2003 che prevede l'avvio di una prima fase di sperimentazione delle prestazioni di lavoro accessorio per verificare la funzionalità delle procedure adottate, l'efficacia della nuova tipologia di rapporto di lavoro, in particolare per l'emersione del lavoro nero, la qualità dei servizi erogati e il gradimento dei datori e dei prestatori di lavoro nei confronti delle normative, dei servizi e delle procedure che

disciplinano la nuova tipologia di lavoro;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 2008, pubblicato sulla G.U. n.102 del 2 maggio 2008, che all'art. 1 fissa nella misura di euro 10.00 il valore nominale del buono per le prestazioni di valore accessorio di cui all'art. 72 del D.lgs. n. 276/2003 e agli artt. 3 e 4 prevede che la fase di sperimentazione sarà avviata, a partire dalla vendemmia 2008, per l'espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell'esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario nelle Regioni e nelle Province Autonome che aderiranno al progetto di sperimentazione stipulando apposita convenzione con l'INPS e con l'INAIL sulla base di uno schema di convenzione allegato al D.M. stesso;

Considerata l'opportunità di consentire l'effettuazione della sperimentazione prevista dal suddetto D.M. del 12 marzo 2008 nelle Province della Regione Puglia relativamente alla vendemmia 2008;

Considerata la necessità di stipulare apposita convenzione tra la Regione Puglia, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;

Propone:

- di approvare la Convenzione di cooperazione operativa riportata nell'allegato A e facente parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Settore Agricoltura di portare a conoscenza delle Amministrazioni Provinciali la suddetta Convenzione di cooperazione operativa riportata nell'allegato A del presente provvedimento affinché le stesse possano aderire entro venti giorni dalla firma della convenzione;
- di incaricare il Settore Agricoltura alla costituzione del Comitato di coordinamento regionale del progetto di sperimentazione nel terri-

torio della Regione Puglia', per la supervisione della sperimentazione;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n.7/97 art.4 comma 4 lett.K

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal Dirigente del Settore Agricoltura;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore relatore e di fare proprie le proposte riportate

nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- di approvare la Convenzione di cooperazione operativa riportata nell'allegato A e facente parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Settore Agricoltura di portare a conoscenza delle Amministrazioni Provinciali la suddetta Convenzione di cooperazione operativa riportata nell'allegato A del presente provvedimento affinché le stesse possano aderire entro venti giorni dalla firma della convenzione;
- di incaricare il Settore Agricoltura alla costituzione del 'Comitato di coordinamento regionale del progetto di sperimentazione nel territorio della Regione Puglia', per la supervisione della sperimentazione;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

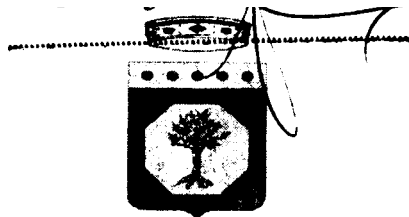
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Puglia

**REGIONE
PUGLIA**

In data _____, presso la _____,
alla presenza: _____

_____, si è proceduto alla stipula della

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE OPERATIVA TRA

REGIONE PUGLIA (di seguito denominata Regione), codice fiscale 80017210727, in persona del Presidente della Giunta Regionale On. Nichi Vendola, nato a Bari il 26 agosto 1958 e domiciliato per la carica in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (di seguito denominato INPS) in persona del _____
domiciliato per la carica presso _____

in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (di seguito denominato INAIL)) in persona _____

domiciliato per la carica presso _____
in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

Visto

l'articolo 4 comma *d*) della Legge 14 febbraio 2003 n. 30 che, prevedendo le Prestazioni Occasionali di tipo Accessorio, le definisce come attività di lavoro autonomo che hanno natura meramente occasionale e che, *"in generale e con particolare riferimento a opportunità di assistenza sociale"*, vengono *"rese a favore di famiglie e di enti senza fini di lucro da disoccupati di lungo periodo, altri soggetti a rischio di esclusione sociale o comunque non ancora entrati nel mercato del lavoro, ovvero in procinto di uscirne"*;

Visto

che, in particolare, la suddetta Legge indica che la remunerazione del lavoro accessorio avvenga mediante erogazione di *"buoni corrispondenti a un certo ammontare di attività lavorativa"*;



Visto

che le prestazioni occasionali di tipo accessorio sono state successivamente disciplinate dagli articoli da 70 a 73 del D.lgs. n.276/2003, come poi modificati dagli articoli 16 e 17 del D.lgs. n.251/2004, dall'art. 1-bis della Legge n.80/2005 e dal comma 6, articolo 11-quattordicesimo della Legge n. 248/2005.

Visto

che l'art. 70 del D.lgs. n.276/2003 ammette a questo particolare regime, tra le altre, le prestazioni rese nell'ambito *"dell'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati"*;

Visto

il secondo comma dello stesso articolo 70 che precisa che queste attività lavorative, anche se svolte a favore di più beneficiari, configurano rapporti di natura meramente occasionale e accessoria se non danno complessivamente luogo, per ciascun committente, a compensi superiori a 5.000 euro nel corso di un anno solare e che le imprese familiari possono utilizzare prestazioni di lavoro accessorio per un importo complessivo non superiore, nel corso di ciascun anno fiscale, a 10.000 euro;

Visto

che l'art. 71 definisce i soggetti che possono effettuare prestazioni occasionali di tipo accessorio, prevedendo che tali soggetti, se sono interessati a svolgere prestazioni di lavoro accessorio, comunicano la loro disponibilità ai Servizi per l'impiego o ai soggetti accreditati;

Considerato

che l'articolo 72 descrive una procedura innovativa per l'esercizio di questa nuova tipologia di rapporto di lavoro:

- il datore di lavoro che vuole ricorrere a prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio deve acquistare, presso le rivendite autorizzate, uno o più carnet di buoni, il cui valore nominale è fissato nella misura di 10 Euro, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale del 12 marzo 2008;
- i buoni saranno utilizzati per pagare il prestatore di lavoro che, a sua volta, li riscuoterà presso il concessionario del servizio;
- il compenso è esente da imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupazione;
- il concessionario provvede al pagamento delle spettanze alla persona che presenta i buoni, registrandone i dati anagrafici e il codice fiscale; effettua per suo conto il versamento dei contributi previdenziali nella gestione separata dell'INPS, nella misura del 13% del valore nominale del buono, e per i fini assicurativi contro gli infortuni all'INAIL, nella misura del 7%; trattiene anche l'importo per il rimborso delle sue spese, nella misura del 5% del valore nominale del buono;
- per le prestazioni a favore delle imprese familiari si applica la normale disciplina contributiva e assicurativa del lavoro subordinato;

Visto

che l'art. 72 del D.lgs. n. 276/2003 prevede l'avvio di una prima fase di sperimentazione delle prestazioni di lavoro accessorio per verificare la funzionalità delle procedure adottate, l'efficacia della nuova tipologia di rapporto di lavoro, in particolare per l'emersione del lavoro nero, la qualità dei servizi erogati e il gradimento dei datori e dei prestatori di lavoro nei confronti delle normative, dei servizi e delle procedure che disciplinano la nuova tipologia di lavoro;

Visto

il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 2008 che agli artt. 3 e 4 prevede che la fase di sperimentazione sarà avviata, a partire dalla vendemmia 2008, per l'espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell'esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario nelle Regioni e nelle Province Autonome che aderiranno al progetto di sperimentazione stipulando apposita convenzione con l'INPS e con l'INAIL sulla base di uno schema di convenzione allegato al D.M. stesso;

Visto

che il D.M. citato, all'art. 2 individua nell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - ai fini della sperimentazione di cui trattasi - il concessionario di cui all'art.72, comma 5 del D.lgs. n.276/2003;

Considerato

che con la previsione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, la legge ha introdotto una nuova tipologia di lavoro che ha tre obiettivi principali:

- a) offrire occasioni di impiego e d'integrazione di reddito a soggetti considerati a rischio di esclusione sociale o non entrati ancora nel mondo del lavoro, ovvero in procinto di uscirne;
- b) far emergere quella parte del lavoro nero che spesso è determinato anche da una non chiara disciplina dei lavori occasionali, tutelando i lavoratori che attualmente operano senza alcuna protezione previdenziale e assicurativa;
- c) regolamentare determinate attività lavorative che soddisfano esigenze occasionali;

Considerato

che questo nuovo rapporto di lavoro offre indubbi vantaggi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore, in quanto

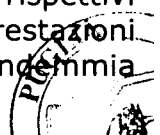
- il datore di lavoro può beneficiare di prestazioni occasionali nella completa legalità, con copertura assicurativa per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto;
- il lavoratore può integrare le sue entrate o disporre di piccole somme con prestazioni occasionali il cui compenso è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sul suo stato di disoccupazione o di inoccupazione, ricevendo inoltre una copertura previdenziale e assicurativa;

Considerata

la necessità di introdurre con gradualità nel mercato del lavoro la nuova tipologia di rapporto di lavoro, testandone l'efficacia occupazionale e la capacità regolatoria di rapporti che hanno finora operato in maniera informale; riconosciuto a tal fine il ruolo fondamentale dei Servizi per l'Impiego sia nella informazione al cittadino e alle imprese sulle nuove possibilità offerte dal lavoro occasionale di tipo accessorio sia nella gestione del relativo incontro di domanda e offerta e delle specifiche politiche attive di supporto;

Considerata

la necessità di regolare, tra le parti firmatarie della presente convenzione, i rispettivi ruoli e responsabilità nella realizzazione della sperimentazione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, come sopra definite, in occasione della vendemmia 2008;



le parti convengono quanto segue

1) *Oggetto e durata della sperimentazione.*

In occasione della stagione di vendemmia 2008, identificata in un periodo temporale che va da giugno a novembre dell'anno stesso, verrà sperimentato, nell'ambito territoriale delle Province della Regione Puglia il nuovo sistema di prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio, come disciplinate dagli articoli da 70 a 73 del D.lgs. n.276/2003 e successive modificazioni, esclusivamente per prestazioni relative all'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati.

2) *Obiettivi della sperimentazione*

Gli obiettivi della sperimentazione sono:

- a) sperimentare l'applicazione del modello di servizio ed i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nella sperimentazione e nella gestione di un sistema integrato di erogazione di servizi;
- b) promuovere l'informazione e la conoscenza della nuova tipologia di lavoro e delle sue opportunità ai potenziali datori di lavoro e alle specifiche categorie di persone che possono prestare il lavoro accessorio;
- c) promuovere l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- d) realizzare le attività di coordinamento, di formazione e di condivisione di modelli e procedure al fine di consentire l'erogazione, in maniera efficiente ed integrata, dei servizi indispensabili per la prestazione del lavoro occasionale di tipo accessorio;
- e) verificare la funzionalità delle procedure adottate e del modello di servizio attraverso la predisposizione e implementazione di un sistema di monitoraggio *integrato*, per quanto attiene l'articolazione territoriale delle sperimentazioni previste e le azioni messe in campo dagli attori coinvolti nell'erogazione/realizzazione del modello di servizio previsto dal progetto;
- f) valutare l'efficacia del modello di servizio sperimentato dal progetto, con particolare riguardo ai risultati occupazionali conseguiti, nei territori della sperimentazione, attraverso la nuova tipologia di rapporto di lavoro.

3) *Modello di servizio*

Ai fini del perseguimenti degli obiettivi della sperimentazione, le parti opereranno con le modalità e nei ruoli reciproci definiti nel 'Modello di servizio per la sperimentazione del lavoro occasionale di tipo accessorio per prestazioni relative all'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati' che verrà definito a cura del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

4) *Adesione delle Province*

Le Province possono aderire alla presente convenzione entro 20 giorni dalla sua firma; la medesima verrà portata a conoscenza delle Amministrazioni Provinciali a cura della Regione.



5) *Progetto esecutivo territoriale*

Entro 20 giorni dalla data di stipula della presente convenzione, l'INPS, l'INAIL e la Regione Puglia elaboreranno - con il concorso delle Province aderenti - un

'progetto esecutivo territoriale', con l'obiettivo di determinare la durata e le aree della sperimentazione nell'ambito del territorio regionale, nonché di indicare le risorse umane e strumentali necessarie a supportare la promozione e la realizzazione delle iniziative con particolare riferimento ai Centri per l'Impiego, prevedendo altresì attività di monitoraggio e valutazione dell'andamento e dei risultati del ricorso alla nuova tipologia di rapporto di lavoro, in vista di una sua possibile diffusione.

6) *Ruolo delle parti nel processo di sperimentazione*

Fatto salvo quanto disciplinato dal 'progetto esecutivo territoriale' di cui al precedente punto 5), le parti si impegnano ad operare, per la realizzazione degli obiettivi della sperimentazione - in coerenza con il modello di servizio di cui al precedente punto 3) e con i rispettivi ruoli ivi identificati - garantendo la più ampia collaborazione tra Regione Puglia, Province, Centri per l'Impiego, INPS e INAIL e tra questi soggetti e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nelle sue strutture centrali e locali.

7) *Comitato di coordinamento regionale del progetto di sperimentazione*

Per la supervisione della sperimentazione sarà costituito un 'Comitato di coordinamento regionale del progetto di sperimentazione nel territorio della Regione Puglia', titolato ad adottare tutte le decisioni, anche sanzionatorie, che lo sviluppo della sperimentazione imporrà. Fanno parte del comitato di coordinamento un rappresentante del Ministero del Lavoro, uno dell'INPS, uno dell'INAIL, un rappresentante della Regione e uno delle Province aderenti. Il comitato di coordinamento avrà accesso, in tempo reale, a tutti i dati elaborati dal database centrale tenuto dall'INPS ai fini della sperimentazione per verificarne costantemente i risultati e intervenire sulle eventuali criticità.

8) *Durata della convenzione*

La presente convenzione avrà durata sino al termine della stagione di vendemmia 2008 nelle aree interessate della Regione Puglia e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

Bari,

Per la Regione Puglia
Il Presidente della Regione

Per l'INPS
Il Direttore Reg.le della Puglia

Per l'INAIL
Il Direttore Reg.le della Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 858

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro “Politiche Giovanili” – I atto integrativo. Delibera Cipe n. 3/06. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2008.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

"Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 15.2.2000, è stato formalizzato l'Accordo di Programma Quadro "Politiche giovanili", sottoscritto in data 28.7.2006 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive e la Regione Puglia. Con esso sono state destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalla Del. CIPE n. 35/05, ammontanti a 20 MEURO. Il 29 novembre 2007 è stato stipulato il I Atto Integrativo all'A.P.Q. "Politiche giovanili" tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e la Regione Puglia. Esso comprende un unico intervento, finanziato dalla Del. CIPE n. 3/06, come da prospetto seguente:

Codice: PH01

Titolo intervento: Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione

Importo: euro 10.000.000,00

Tale intervento prevede la realizzazione di progetti nell'ambito del bando regionale "Bollenti spiriti", finalizzato a contrastare le aree di disagio giovanile e sociale presenti nelle periferie dei centri urbani di dimensioni medio-grandi, attraverso azioni di recupero e riuso di edifici e spazi

in disuso da adibire a centri di aggregazione sociale, culturale e sportiva.

Per rendere operativa l'attuazione dei progetti delle Amministrazioni Locali è ora necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2008 le risorse vincolate disponibili per la realizzazione dell'Atto Integrativo in oggetto, a valere sulla suddetta Del. CIPE n. 3/2006.

Per quanto concerne l'iscrizione delle poste sul bilancio di previsione 2008, l'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riporta le variazioni di bilancio in aumento necessarie per l'utilizzazione delle risorse aventi copertura nel suddetto provvedimento interministeriale.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2008 riportate all'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, sul versante dell'entrata e della spesa, laddove l'accertamento di entrata è costituito dall'APQ "Politiche giovanili" - I Atto Integrativo, sottoscritto il 29.11.2007 e dalla Del. CIPE n. 3/2006.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- 1) di prendere atto dell'APQ "Politiche giovanili" - I Atto Integrativo, sottoscritto il 29.11.2007;
- 2) di effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2008, così come riportate nell'Allegato 1.

Al fine di consentire una gestione corretta ed efficiente dell'Atto, sia sotto l'aspetto organizzativo che finanziario, si propone inoltre:

- in ottemperanza al paragrafo 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, di autorizzare il diri-

gente del Settore Politiche giovanili e Sport, al quale è attribuita la competenza per la fase della realizzazione dell'intervento previsto dall'A.P.Q., ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- nel caso in cui dovesse essere necessario il coinvolgimento di altre strutture regionali, secondo la tipologia dei progetti che saranno finanziati, di demandare al responsabile dell'attuazione dell'Accordo la facoltà di individuare e impegnare tali strutture per la fase della realizzazione, sia tecnica che finanziario-contabile.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G. R. a norma dell'art 4 comma 4 sub K) della L. R. n. 7/97, in quanto concernente procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01 art. 42 e dalla L.R. n. 41/07 art. 10.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto dell'APQ "Politiche giovanili" - I

Atto Integrativo, sottoscritto il 29.11.2007;

- di autorizzare il dirigente del Settore Politiche giovanili e Sport, al quale è attribuita la competenza per la fase della realizzazione dell'intervento previsto, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese Istituzionale di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
- di operare le variazioni in c/competenza, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio 2008 così come riportato all'Allegato 1;
- di demandare al responsabile dell'attuazione dell'Accordo la facoltà di individuare e impegnare altre strutture regionali per la fase della realizzazione, sotto l'aspetto sia tecnico che finanziario-contabile, qualora ritenuto necessario in virtù della tipologia dei progetti finanziati;
- di impegnare il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie a notificare il presente provvedimento ai dirigenti del Settore Politiche giovanili e Sport, responsabile dell'attuazione dell'Accordo, e del Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art 10 della L.R. n. 41/07;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Nicola Vendola

REGIONE PUGLIA
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "POLITICHE GIOVANILI" - I ATTO INTEGRATIVO
ALLEGATO n. 1 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2008

ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
ASSEGNAZIONI STATALI PER L' ATTUAZIONE DELL' INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA	PROGRAMMAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE	4.3.23	C.N.I.	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Politiche giovanili" - I Atto Integrativo. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 3/06.	10.000.000,00	10.000.000,00
T O T A L E U. P. B.					10.000.000,00	10.000.000,00
T O T A L E					10.000.000,00	10.000.000,00

SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

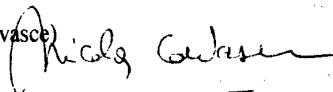
(Importi in Euro)

TIPOL. DI SPESA	SETTORE COMPETENTE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/CAPITALE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT	10.3.5	1140410 (C.N.I.)	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Politiche giovanili" - I Atto Integrativo. Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 3/06.	10.000.000,00	10.000.000,00
T O T A L E U. P. B.					10.000.000,00	10.000.000,00
T O T A L E					10.000.000,00	10.000.000,00

NOTE:

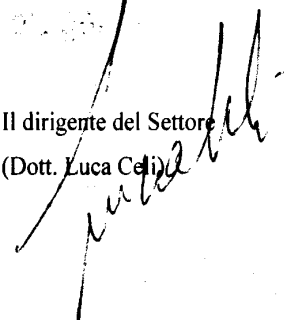
Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Settore

(Dott. Luca Celi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 859

Programma Operativo FESR 2007-2013. Avvio delle attività a seguito dell'insediamento Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione e sorveglianza del Programma, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 27 aprile 2007 (pubblicato sul BURP n. 68 del 9 maggio 2007). di adozione del "Programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificato ed integrato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007 (pubblicata sul BURP n. 71 del 14 maggio 2007).

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013. Conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

Considerato che sulla base della definizione del Comitato di Sorveglianza già contenuta nel Programma Operativo approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 146/2008, lo stesso Comitato è stato istituito ed insediato nel corso della seduta del 22 febbraio 2008, nel corso della quale ha proceduto ad approvare il Regolamento interno di funzionamento del Comitato medesimo.

Considerato che l'art. 1 del Regolamento, conformemente a quanto già stabilito nel Programma

Operativo di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 146/2008, indica la composizione puntuale del Comitato in questione, con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato e degli Enti Locali, con diritto di voto, e dei componenti con funzioni consultive, inclusi i rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale. Considerato, altresì, che la partecipazione di una rappresentanza del Partenariato economico e sociale locale al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007 - 2013, si inserisce nella più ampia regolamentazione del metodo di confronto definito dallo specifico Protocollo di Intesa sottoscritto tra le Parti Economiche e Sociali (PES) e il Presidente della Regione Puglia in data 19 febbraio 2008 sui temi delle politiche di coesione economica e sociale, che troverà specifico sviluppo, nelle more della costituzione della Conferenza Regionale Permanente per la Programmazione Economica, Territoriale e Sociale prevista dalla Statuto regionale, attraverso la prossima realizzazione dell'Assemblea Partenariale, composta dai sottoscrittori dello stesso Protocollo, sostenuta da una apposita Segreteria del Partenariato. Ritenuto necessario prendere atto che l'insediamento del Comitato di Sorveglianza concorre a determinare le condizioni per la operatività del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 7/97 lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio. Programmazione e Politiche Comunitarie;

- Viste la sottoscrizione posta in calce dal dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e già approvato dal Comitato stesso nel corso della seduta del 22 febbraio 2008, che definisce la seguente composizione del Comitato medesimo:

Presidente della Regione Puglia o Autorità da esso delegata, Presidente

Membri con diritto di voto:

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR;
- i Policy Manager di ciascuno degli otto Assi del Programma Operativo Regionale FESR;
- un rappresentante designato dal Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale di coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di Amministrazione nazionale capofila di Fondo;
- un rappresentante designato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, Divisione VII, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo;
- un rappresentante designato dal Ministero

dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;

- un rappresentante designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Amministrazione responsabile delle politiche per le Pari Opportunità;
- un rappresentante designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di Amministrazione centrale responsabile delle politiche ambientali;
- la Consiglieria regionale di parità;
- un rappresentante dell'Ufficio Garante di genere regionale
- l'Autorità ambientale regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
- l'Autorità di Gestione del PO FSE;
- l'Autorità di Gestione del PSR;
- il Referente regionale del PO Cooperazione Territoriale Europea;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Interregionali;
- il Responsabile della Programmazione unitaria. Responsabile dell'Intesa;
- un rappresentante del partenariato istituzionale designato da ciascuna delle delegazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM;
- due rappresentanti delle amministrazioni

capofila in rappresentanza delle Aree Vaste, con un sistema di rotazione definito dalle stesse Aree Vaste;

Membri con funzioni consultive:

- un rappresentante della Commissione europea DG Politiche regionali;
- un rappresentante designato da ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali regionali: CGIL, CISL, UIL, UGL;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali dell'industria e PMI;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali del settore commercio e turismo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema cooperativo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema artigianato;
- due rappresentanti delle ONG del terzo Settore, di cui uno delle ONG Ambiente;
- un rappresentante designato dall'ABI;
- un rappresentante designato dal sistema regionale universitario;
- un rappresentante designato dal sistema regionale camerale;
- l'Autorità di Certificazione;
- l'Autorità di Audit;
- il Responsabile della Comunicazione del

Programma;

- i Responsabili delle linee di intervento del Programma;
 - il Presidente del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.
- La partecipazione al CdS è aperta ad altri rappresentanti della Commissione Europea, designati dalle DD.GG. interessate all'attuazione del Programma Operativo FESR, ai rappresentanti eventualmente designati dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), nonché ai responsabili dell'attuazione degli APQ qualora non coincidenti con i responsabili delle linee di intervento del PO.

Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, esperti ed altre Amministrazioni, nonché le rimanenti amministrazioni capofila delle Aree Vaste.

- Di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013 di adottare, con propria determinazione, l'atto amministrativo per formalizzare la composizione nominativa dei rappresentanti designati dalle diverse Amministrazioni o Organizzazioni e dei loro eventuali supplenti in seno al Comitato di Sorveglianza di che trattasi.
- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

REGIONE PUGLIA

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR PUGLIA FESR 2007-2013

Q.S.N. obiettivo Convergenza 2007-2013

CCI 2007IT161PO010

REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007 – 2013 (in seguito denominato Comitato)

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

visto il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007 e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi;

visto il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007 – 2013

ADOTTA IL PRESENTE REGOLAMENTO INTERNO

avente ad oggetto la definizione del ruolo, dei compiti e delle regole di funzionamento nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR Obiettivo "Convergenza" 2007-2013 della Regione Puglia.

Art.1

(Composizione)

Il Comitato di Sorveglianza, di seguito denominato CdS, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in sua assenza da un'Autorità da esso delegata.



Il CdS del Programma Operativo Regionale FESR (POR) 2007-2013 della Regione Puglia è composto come di seguito riportato.

Sono membri del CdS con diritto di voto:

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR;
- i Policy Manager di ciascuno degli otto Assi del Programma Operativo Regionale FESR;
- il rappresentante designato dal Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale di coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di Amministrazione nazionale capofila di Fondo;
- il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, Divisione VII, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo;
- il rappresentante designato dal Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- il rappresentante designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Amministrazione responsabile delle politiche per le Pari Opportunità;
- il rappresentante designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di Amministrazione centrale responsabile delle politiche ambientali;
- la Consigliera regionale di parità;
- il rappresentante dell'Ufficio Garante di genere regionale
- l'Autorità ambientale regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
- l'Autorità di Gestione del PO FSE;
- l'Autorità di Gestione del PSR;
- il Referente regionale del PO Cooperazione Territoriale Europea;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Interregionali;
- il Responsabile della Programmazione unitaria, Responsabile dell'Intesa;
- un rappresentante del partenariato istituzionale designato da ciascuna delle delegazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM
- due rappresentanti delle amministrazioni capofila in rappresentanza delle Aree Vaste, con un sistema di rotazione definito dalle stesse Aree Vaste;

Sono membri del C.d.S. con funzioni consultive:

- un rappresentante della Commissione europea DG Politiche regionali;
- un rappresentante designato da ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali regionali: CGIL, CISL, UIL, UGL;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali dell'industria e PMI;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali del settore commercio e turismo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema cooperativo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema artigianato;
- due rappresentanti delle ONG del terzo Settore, di cui uno delle ONG Ambiente;
- un rappresentante designato dall'ABI;
- un rappresentante designato dal sistema regionale universitario;
- un rappresentante designato dal sistema regionale camerale;
- l'Autorità di Certificazione;
- l'Autorità di Audit;
- il Responsabile della Comunicazione del Programma;
- i Responsabili delle linee di intervento del Programma;
- il Presidente del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

La partecipazione al CdS è aperta ad altri rappresentanti della Commissione Europea, designati dalle DD.GG. interessate all'attuazione del Programma Operativo FESR, ai rappresentanti eventualmente designati dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), nonché ai responsabili dell'attuazione degli APQ qualora non coincidenti con i responsabili delle linee di intervento del PO.

Con atto amministrativo dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale FESR viene formalizzata la composizione del Comitato di Sorveglianza con l'indicazione nominativa dei rappresentanti designati in sede di insediamento del Comitato stesso dalle diverse Amministrazioni o Organizzazioni e dei loro eventuali supplenti.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti potranno essere deliberate dal Comitato stesso, conformemente al presente regolamento interno.

Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, esperti ed altre Amministrazioni, nonché le rimanenti amministrazioni capofila delle Aree Vaste.

Viene assicurata, ove possibile, un'equilibrata partecipazione di uomini e donne.



Art.2

(Compiti)

Il CdS svolge i compiti indicati nell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nel QSN Italia 2007 – 2013, quelli indicati nel Programma Operativo Puglia FESR e quelli previsti dal presente Regolamento interno.

Il CdS si accerta dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo Puglia FESR. A tal fine:

1. esamina e approva, entro 6 mesi dall'approvazione del Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approva ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
2. valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo;
3. esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
4. esamina ed approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;
5. è informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione europea in seguito all'esame del Rapporto;
6. può proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
7. esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi;
8. è informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Art.3

(Convocazioni e riunioni)

Il CdS si riunisce almeno una volta all'anno sulla base della convocazione effettuata dal suo Presidente o da altra Autorità da esso delegata, ovvero, in caso di necessità debitamente motivata, su iniziativa del Presidente, su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato o su richiesta del partenariato socio economico.



Le riunioni si tengono presso la sede indicata all'atto della convocazione.

Il CdS si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri con diritto di voto è presente ai lavori.

Su iniziativa del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e centrali, e della Commissione europea.

Art.4

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente del Comitato stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'inserimento di eventuali questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato e lo sottopone allo stesso per l'adozione.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato ricevono le convocazioni e l'ordine del giorno provvisori al più tardi tre settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate

L'ordine del giorno definitivo e la documentazione completa vengono trasmessi esclusivamente a mezzo posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art.5

(Deliberazioni)

Le deliberazioni del CdS sono assunte sulla base dei membri del CdS con diritto di voto presenti alla riunione secondo la prassi del consenso.

Art.6

(Verbali)

L'approvazione del verbale della riunione viene sempre posta all'ordine del giorno della riunione successiva del CdS. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del CdS, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del CdS, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi, ai componenti del Comitato, di norma, entro i successivi venti giorni lavorativi. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del CdS, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

Qualora il Presidente lo ritenga opportuno, può richiedere approvazione del verbale tramite procedura scritta di cui all'art. 7.

Art.7

(Consultazioni scritte)

Il Presidente può attivare, nei casi di necessità, una procedura di consultazione scritta dei membri del CdS.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del CdS, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax o entro cinque giorni lavorativi in caso di motivata urgenza.

Decorso tale termine, eventuali osservazioni potranno essere recepite dall'AdG nella formulazione della deliberazione definitiva di approvazione secondo la prassi del consenso.

A tal fine si applica la norma del silenzio-assenso.

Art.8

(Segreteria Tecnica del Comitato)

Il Comitato, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di un' apposita segreteria tecnica, subordinata direttamente alla Autorità di gestione del Programma, che la costituisce con proprio atto amministrativo.

La Segreteria tecnica è responsabile dell'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del CdS, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal CdS stesso. La Segreteria è responsabile dell'organizzazione dei lavori del Comitato, della preparazione e dell'invio della documentazione inerente i lavori, delle relazioni, degli ordini del giorno nonché della redazione dei verbali delle riunioni.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR Puglia FESR 2007-2013 nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.



Art. 9

(Trasmissione della documentazione)

La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del CdS o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica del CdS stesso, è trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica.

A tal fine, è fatto obbligo a tutti i componenti del CdS di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del Fax a cui inviare la documentazione, nonché eventuali modifiche ed aggiornamenti.

La Segreteria Tecnica dispone dell'indirizzo di posta elettronica: cds.fesr@regione.puglia.it cui inviare eventuale documentazione.

Art. 10

(Trasparenza e comunicazione)

Il CdS garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.

A tal fine, al termine delle riunioni del CdS, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del CdS i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito www.regione.puglia.it della Regione Puglia a cura del Responsabile della Comunicazione del PO Puglia FESR 2007-2013, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del Comitato nel rispetto del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e sull'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 11

(Norme attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1083/2007, le disposizioni del QSN Italia 2007/2013, adottato dalla Commissione con decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, le disposizioni del POR FESR della Regione Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, le disposizioni di legge in materia di "Procedure per l'attuazione del Programma

operativo FESR della regione Puglia 2007-2013” e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.

Art. 12

(Pubblicizzazione)

Il presente Regolamento interno, unitamente all'atto di adozione della composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 1 è pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web ufficiale della Regione Puglia.

Il presente allegato, composto da n. 8 (otto) facciate, costituisce parte integrante del provvedimento Cod. CIFRA PRG/DEL/2008/000

Il dirigente del Settore Programmazione

Dr. Luca 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 860

Delibera Cipe 35/2005. Accordo di Programma Quadro "Studi di fattibilità". SF14 "Studio per la predisposizione del Documento unico di Programmazione". Soggetto attuatore ARTI. Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano strategico e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"Con deliberazione n. 1073 del 04/07/2007 la Giunta regionale ha approvato l'elenco definitivo degli studi di fattibilità, con l'individuazione dei relativi soggetti attuatori, da finanziare, per un importo pari a 6 Meuro, con le risorse di cui alla deliberazione CIPE n. 35/2005 "Fondi per le Aree Sottoutilizzate" (di seguito FAS) per il suo inserimento nell' Accordo di Programma da proporre e sottoscrivere con lo Stato, dando mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie di predisporre tutti gli adempimenti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso.

In data 18 dicembre 2007 è stato sottoscritto, tra la Regione Puglia e il Dipartimento Politiche di sviluppo e di coesione presso il Ministero dello Sviluppo Economico, titolare della gestione dei FAS, l'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità", riferito all'elenco proposto dalla Regione con la deliberazione di Giunta regionale n. 1073/2007.

Con deliberazione n. 224 del 26.02.2008 la Giunta Regionale ha deliberato di prendere atto dell'Accordo di Programma "Studi di fattibilità" e di disporre le opportune variazioni al bilancio di previsione 2008. L'allegato 1 alla stessa delibera riporta l'elenco degli Studi di fattibilità da realizzare, con l'individuazione, oltre che dei soggetti attuatori, anche del Settore regionale competente per la gestione delle attività e proce-

sure amministrative per la realizzazione degli stessi Studi.

Per lo Studio di Fattibilità SF14 "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione" (Asse 9), l'elenco approvato dalla Giunta regionale individua quale soggetto attuatore il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

Per detto Studio, l'esigenza di assicurare la più corretta applicazione delle necessarie sinergie anche con i sistemi di ricerca e di innovazione nella definizione della complessiva programmazione unica regionale, suggerisce, così come già rappresentato nella comunicazione in Giunta del 11 marzo scorso, a verbale, l'opportunità di individuare, a modifica delle precedenti determinazioni, quale soggetto attuatore l'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, fermo restando la titolarità del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie per l'azione di indirizzo e coordinamento dell'intervento, oltre che per le relative attività amministrative. L'ARTI, infatti, nella sua qualità di organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, è la struttura che meglio può garantire il supporto alle strutture regionali per la realizzazione dello Studio in questione, base fondamentale per la definizione della bozza di Documento Unico di Programmazione, necessario per assicurare l'avvio della nuova fase di utilizzazione dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate e favorire la pronta attivazione delle relative risorse, da sottoporre alla successiva valutazione ed adozione da parte della Regione.

Alla luce di quanto rappresentato, si rende pertanto necessario provvedere ad approvare lo specifico schema di convenzione da sottoscrivere con FARTI, individuato, con la presente proposta, soggetto attuatore dello Studio di che trattasi.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La copertura della spesa derivante dall'attua-

zione del presente provvedimento, che ammonta ad euro 350.000,00, è assicurata dalla dotazione finanziaria del capitolo 1148103 UPB 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", così come definita con la deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 26.2.2008 di variazioni del bilancio, della quale il presente provvedimento ne costituisce attuazione. Al relativo impegno si provvedere con Determinazione Dirigenziale nel corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e d).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;
- di modificare, per la parte che riguarda l'intervento SF14 "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione" (Asse 9), le precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 1073 del 4.7.2007 e n. 224 del 26.2.2008, individuando, il relativo soggetto attuatore nell' l'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, in sostituzione del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, fermo restando la titolarità di que-

st'ultimo per l'azione di indirizzo e coordinamento dell'intervento, oltre che per le relative attività amministrative,

- di approvare l'allegato schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI per l'attuazione dell'intervento SF14 "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione", dando mandato al dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie di provvedere alla sottoscrizione dello stesso e ai necessari adempimenti contabili di competenza;
- di comunicare al Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, le modifiche operate con il presente provvedimento alle determinazioni assunte con la precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 4.7.2007, a base dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" sottoscritto in data 18.12.2007 e di chiedere allo stesso la convocazione del tavolo dei sottoscrittori per la necessaria condivisione;
- di incaricare il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie di provvedere con determinazione dirigenziale all'impegno dell'importo di 350.000,00 euro nel corrente esercizio finanziario;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 41/07 e dell'art 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Nicola Vendola

Schema di Convenzione

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
STUDI DI FATTIBILITA'
FINANZIATO CON RISORSE DELLA DELIBERA CIPE N. 35/2005
SOTTOSCRITTO IN DATA 18/12/2007**

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

*L'AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E
L'INNOVAZIONE*

STUDIO DI FATTIBILITA'

*“Studio per la predisposizione del Documento Unico di
Programmazione”.*

Tra

La Regione Puglia, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dal dott. Luca Celi, nato a _____ il _____, in qualità di dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al bilancio e Programmazione, sito in Bari alla via Caduti di tutte le guerre, n. 15

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Valenzano (BA), strada provinciale per Casamassima km. 3, (C.F. 06365770723), legalmente rappresentata dal Predicente prof. Gianfranco Viesti, nato a Bari il 9.8.1958, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO

che

- Con la deliberazione CIPE 27 marzo 2005 n. 35 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)" è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di 393,747 milioni di euro;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 22 novembre 2005 n.1697, avente ad oggetto "Delibera Cipe 27 Maggio 2005 n. 35. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 Periodo 2005-2008 (Legge Finanziaria 2005) Adempimenti", sono stati individuati i settori di intervento e la relativa ripartizione dei fondi provenienti dalla delibera CIPE n. 35/05;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 4 aprile 2006, n. 451 avente ad oggetto "Delibera CIPE 27 Maggio 2005 n. 35. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998. Periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005). Modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 22.11.2005. Adempimenti", è stato individuato un ulteriore settore di intervento denominato "Studi di Fattibilità" al quale sono state assegnate risorse finanziarie pari a 6 milioni di euro;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 18 luglio 2006 n. 1098 avente per oggetto "Delibera CIPE 35/05 - Delibera Giunta regionale n. 451/2006 - Individuazione elenco Studi di Fattibilità", è stato individuato un primo elenco di studi di fattibilità;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 4 luglio 2007 n. 1073 avente per oggetto "Delibere di Giunta Regionale n. 451/2006 e n. 1098/2006 - Individuazione elenco Studi di fattibilità" è stato individuato l'elenco definitivo degli studi di fattibilità ;
- Con l'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" sottoscritto in data 18 dicembre 2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia, sono stati finanziati n. 16 studi di fattibilità tra i quali quello relativo allo "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione" oggetto della presente convenzione;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 26 febbraio 2008 n. 224 avente per oggetto "Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità", sottoscritto il 18.12.2007. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni organizzative e di gestione e variazioni al Bilancio di previsione 2008", si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo,

nonché alla prima individuazione dei Settori regionali competenti per l'attuazione di ciascuno Studio di Fattibilità finanziato;

- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del _____, n. _____, è stata individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, quale soggetto attuatore dello Studio di fattibilità SF14 "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione" ed è stato approvato il relativo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Agenzia stessa;
- Con la determinazione del dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, n. _____ in data _____, si è provveduto ad impegnare sul capitolo del bilancio regionale n. 1148103 – U.P.B. 10.3.5, a favore dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione la somma di € 350.000,00, per la realizzazione dello Studio di fattibilità SF14 "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione";

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

(Disposizioni generali)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Nell'ambito di quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità", finanziato con le risorse di cui alla deliberazione Cipe n. 35/2005, la Regione, per l'elaborazione dello Studio di fattibilità "Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione", (Codice SF14) di seguito denominato "**Studio**", si avvale dell'ARTI, che accetta;
3. I rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI, soggetto attuatore dell'elaborazione dello Studio sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2

(Obiettivi)

Lo **Studio** prevede la predisposizione di uno schema del Documento Unitario di Programmazione (D.U.P.) della Regione Puglia che rilevi:

1. gli obiettivi generali della politica regionale di coesione unitaria, con particolare riferimento alle priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN), così come rivenienti dall'esame dei piani e programmi regionali vigenti e con particolare attenzione al Documento Strategico Regionale (D.S.R.);
2. gli obiettivi specifici attraverso i quali è possibile individuare la programmazione per l'attuazione della strategia di politica di coesione della Regione Puglia, con riferimento agli obiettivi e alle priorità del QSN più rappresentativi degli obiettivi generali regionali tratti dalle articolazioni già effettuate nella predisposizione dei singoli Programmi Operativi;

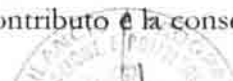
Tale schema dovrà rendere evidente la integrabilità degli obiettivi presenti nelle diverse linee di programmazione settoriale e finanziaria.

ART. 3

(Articolazione dello Studio)

Lo studio deve presentare uno schema di DUP avente le seguenti caratteristiche ed articolazioni:

- il quadro di programmazione finanziaria unitario delle risorse che concorrono al conseguimento degli obiettivi della politica regionale di coesione secondo modalità che rendano distinguibile, con riferimento alla priorità del quadro, il contributo e la conseguente



- programmazione e attuazione della politica regionale co-finanziata con risorse dei fondi strutturali comunitari FESR e il programma di destinazione delle risorse nazionali del “Fondo per le Aree Sottoutilizzate” – FAS ed eventualmente di altre risorse convergenti verso le priorità e gli obiettivi della politica regionale unitaria;
- le modalità previste per il coinvolgimento del partenariato istituzionale e socioeconomico;
 - l'indicazione delle priorità e degli obiettivi specifici per il cui conseguimento si individuano come necessari e/o opportuni livelli di cooperazione istituzionale verticali e/o orizzontali con particolare riferimento alle relazioni fra piani regionali e pianificazione strategica di area vasta;
 - l'individuazione delle modalità di attuazione ovvero delle regole e delle procedure nonché delle eventuali misure organizzative e di *governance* che la Regione ritiene necessarie e che intende adottare per l'attuazione dell'insieme della politica regionale di coesione, anche in riferimento alla pianificazione strategica di area vasta;
 - le modalità per assicurare il coordinamento tra l'azione complessiva regionale (nazionale e comunitaria) e :
 - o I) le politiche di intervento più rilevanti (comunitarie, nazionali e regionali, settoriali e territoriali, anche urbane) per il territorio di riferimento;
 - o II) gli altri fondi della politica comunitaria e in particolare FEASR, FSE e FEP;
 - o III) gli interventi della BEI;
 - o IV) i regimi di aiuto alle imprese e al sistema produttivo;
 - l'indicazione delle modalità e dei criteri di individuazione degli specifici strumenti di attuazione;

Lo schema dovrà corrispondere comunque ai requisiti minimi previsti dalla Delibera CIPE n. 166 del 21/12/07 “Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate”;

Lo schema dovrà comunque prevedere gli elementi minimi previsti per l'attivazione dei fondi FAS così come previsti dalla già citata delibera, eventualmente anche in un apposito allegato allo schema presentato. Nello schema dovranno essere comunque previsti gli spazi per i successivi documenti di policy previsti dal P.O. FESR e le relative linee di elaborazioni.

ART. 4

(Obblighi dell'ARTI)

Ai fini della realizzazione dello **Studio** e del perseguimento dei risultati di cui all'articolo precedente, con la redazione dello schema di Documento Unico di Programmazione DUP della Regione, l'ARTI si impegna a costituire un gruppo tecnico, selezionato dalla stessa Agenzia, formato da esperti senior e consulenti junior coordinato dal prof. Giuseppe Moro – Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, che opererà, d'intesa con il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, le necessarie ricognizioni presso le strutture regionali e verificherà le programmazioni settoriali e territoriali vigenti o in via di definizione.

L'ARTI si impegna a predisporre una prima versione dello schema di DUP entro il mese di luglio 2008 e a procedere al successivo aggiornamento di tale documento entro dicembre 2008 per tenere conto dei mutamenti del contesto socio-economico e dello stato di attuazione delle politiche e dei programmi regionali.

ART. 5

(Durata delle attività)

La presente convenzione ha durata sino al 31.12.2008.

ART. 6**(Modalità di coordinamento tra ARTI e Regione)**

Al fine di coordinare e sovrintendere le attività del gruppo di lavoro citato al precedente art. 3 ed assicurare il necessario raccordo con l'Amministrazione regionale, viene istituito un comitato, con sede presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, composto dal Responsabile regionale dell'Intesa Istituzionale e della programmazione unitaria, dalle Autorità di gestione dei Programmi Operativi regionali FESR, FSE, FEASR, dal referente della Regione per il FEP e dal Presidente dell'ARTI.

Ai lavori del Comitato potranno, altresì, essere invitati per ogni utile consultazione, l'Autorità Ambientale e il rappresentante dell'Ufficio Garante di genere.

ART. 7**(Trasferimento dei fondi)**

La Regione – Settore Programmazione e Politiche Comunitarie provvederà a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione dello **Studio** di cui alla presente convenzione, per un importo complessivo e onnicomprensivo pari a € 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00) IVA inclusa, ove ammissibile, secondo le seguenti modalità:

- una prima quota del 50 %, del corrispettivo a titolo di anticipazione, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto;
- una successiva quota del 25% ad avvenuta presentazione del primo elaborato intermedio approvato dalla Regione;
- il saldo finale del 25% a conclusione delle attività e previa consegna alla Regione di:
 - n. 3 copie in formato cartaceo e n. 1 copia in formato elettronico dello schema di Documento Unico di Programmazione, redatto in conformità a quanto riportato all'art. 2 e fatto proprio dal Comitato di cui al precedente art. 5.

Le modalità di erogazione del corrispettivo restano comunque subordinate all'effettivo trasferimento delle risorse CIPE da parte del competente Servizio dello Stato nel rispetto delle previsioni dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità".

ART. 8**(Proprietà dello Studio)**

I dati ed i risultati dello **Studio** resteranno di proprietà esclusiva della Regione con i conseguenti diritti. Dati e risultati scientifici parziali potranno essere pubblicati previa autorizzazione della Regione – Settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

ART. 9**(Esclusione di responsabilità)**

ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico ad ARTI.

ART. 10**(Risoluzione della convenzione)**

Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dello studio.

Nel caso di revoca l'ARTI è obbligato a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate, restando a totale carico della medesima ARTI tutti gli oneri relativi allo studio.

ART. 11
(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 12
(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 13
(Oneri fiscali, spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari,

Per la Regione Puglia

Per PARTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 861

Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra Regione Puglia e Pit 5 "Valle d'Itria". Inserimento interventi.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico- Struttura Pit del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, confermata dal Coordinatore dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

Premesso

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'8/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000, individuano 10 Programmi Intergrati Territoriali (PIT);
- che il Complemento di Programmazione definisce le procedure di attuazione dei Pit e il quadro delle singole dotazioni finanziarie;
- che il Comitato del Pit 5 "Valle d'Itria", costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 567 del 30/09/2002, ha approvato la proposta di programma in data 08/04/2003;
- che il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha espresso parere favorevole sul Pit 5 "Valle d'Itria" in data 4/02/2004;
- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del Pit 5 "Valle d'Itria" con deliberazione n. 1896 del 10/12/2004;
- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 prevede, per l'attuazione del Pit, la sottoscrizione di uno specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, tra la Regione ed il soggetto capofila

delle Autonomie Locali del Pit; Accordo stipulato in data 29/06/2005;

- che l'art. 7 del citato Accordo prevede l'istituzione del "Collegio di Vigilanza", definendone le funzioni di controllo ed in particolare alla lettera g) la facoltà di proporre l'aggiunta di ulteriori interventi per l'utilizzo di risorse liberate;
- che con determina dirigenziale n. 151 del 16/12/2005 è stato istituito, presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il suddetto Collegio di Vigilanza.

Considerato

- che il Pit 5 "Valle d'Itria", con nota n.4940 del 10/03/2008, ha fatto richiesta di inserire nell'Accordo tra Amministrazioni, a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara relative alla mis. 4.2 del POR Puglia 2000-2006, i sottoelencati interventi:
- "Lavori di completamento viabilità via Bonaparte Due lamie- S.Antonio" nel Comune di Putignano, dell'importo di euro167.182,30;
- "Lavori di completamento via Bonaparte Due Lamie - S.Antonio, IP stralcio", nel Comune di Putignano, dell'importo di euro 282.618,29;
- "Lavori di completamento viabilità a servizio delle zone artigianali DI- D2 -D3 Via Vasconi ed aree a verde di Via G. Di Vittorio", nel Comune di Noci, dell'importo di euro 240.356,60;
- Che il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 20/03/2008, condividendo la fondatezza delle motivazioni giustificative, preso atto della documentazione a sostegno della richiesta, esprime parere favorevole all'inserimento nell'Accordo tra Amministrazioni dei suddetti interventi, a valere sulle economie rivenienti da ribassi d'asta relative alla misura 4.2 del POR Puglia 2000-2006, previa acquisizione,

da parte del NVVIP, del relativo parere di coerenza con il Programma PIT, nonché previa acquisizione d'impegno formale, da parte dei Comuni interessati, di garantire in ogni caso il completamento dei lavori con l'accollo delle eventuali spese da sostenere oltre i tempi previsti dal POR Puglia 2000-2006.

- che il PIT, con successiva nota n. 7430 del 10/03/2008, ha trasmesso, in ottemperanza alle prescrizioni del suddetto Collegio di Vigilanza, la documentazione integrativa relativa all'assunzione d'impegno, da parte dei Comuni interessati, a garantire il completamento dei lavori con accollo delle spese non rendicontabili nei tempi compatibili con gli orientamenti comunitari per la chiusura del programma POR Puglia 2000-2006;
- che il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha espresso il parere positivo n. 175 del 15/04/2008 di coerenza dell'intervento con il programma Pit, parere agli atti dell'Ufficio Piano Strategico - Struttura PIT;

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione,
- Vista la dichiarazione posta in calce al presen-

te provvedimento da parte del dirigente responsabile che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere all'inserimento nell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 5 "Valle d'Itria", a valere sulle economie riventi dai ribassi di gara relative alla mis. 4.2 del POR Puglia 2000-2006, i sottoelencati interventi fatta salva la definitiva istruttoria da parte del Responsabile di misura:
 - "Lavori di completamento viabilità via Bonaparte Due lamie- S.Antonio" nel Comune di Putignano, dell'importo di euro 167.182,30;
 - "Lavori di completamento via Bonaparte Due Lamie - S. Antonio, 11° stralcio", nel Comune di Putignano, dell'importo di euro 282.618,29;
 - "Lavori di completamento viabilità a servizio delle zone artigianali DI- D2 -D3 Via Vasconi ed aree a verde di Via G. Di Vittorio", nel Comune di Noci, dell'importo di euro 240.356,60;
- di trasmettere, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 5 "Valle d'Itria" ed al Responsabile della Misura 4.2;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 863

Art. 42 della legge regionale 28/01 e art. 10 della legge regionale 41/07 – Variazione amministrativa nei termini di competenza e cassa al corrente bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, a seguito di ulteriori assegnazioni statali in materia di viabilità, ai sensi del Decreto legislativo n. 112/98.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa preposta, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue:

- Con nota prot. n° 20/P/4132 del 12/03.2008 il Settore Ragioneria ha comunicato l'avvenuto trasferimento dallo Stato, previo accredito in favore della Regione Puglia, di fondi pari a euro 6.305.876,00, quale quota relativa al 1° trimestre del corrente anno, avente causale: finanziamento funzioni conferite in materia di viabilità, ai sensi del D.Lgs. - di cui al fondo relativo alle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del federalismo amministrativo -, chiedendo di provvedere alla relativa iscrizione in bilancio di previsione per il corrente anno, mediante imputazione nel pertinente capitolo di entrata e di spesa.
- Il suddetto ulteriore trasferimento di fondi per l'annualità 2008, afferenti il finanziamento delle spese in conto capitale a carattere continuativo, nonché le spese occorrenti al pagamento del personale dirigenziale trasferito alle regioni, risulta disposto con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ISEPA - Ufficio X, n° 0027774 del 22.02.2008.
- Con il Decreto Ministeriale innanzi citato risultano individuate le intere quote da attribuire per l'anno 2008 alle singole regioni, "CONSIDERATO che per effetto del rinvio al

1° gennaio del secondo anno successivo all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione - disposto dall'art. 34 quinquies del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 - del termine fissato dall'art. 6, comma 1, del D.L.vo 18 febbraio 2000, n. 56, e successive modificazioni, per la cessazione, tra l'altro, dei trasferimenti di cui trattasi, deve provvedersi anche per l'anno 2008 all'attribuzione diretta in favore delle regioni a statuto ordinario degli importi come sopra individuati".

- Infatti, nell'allegato n° 12 del citato Decreto, risultano assegnate alla Regione Puglia, per il finanziamento delle funzioni conferite in materia di viabilità, per l'anno 2008, risorse pari a euro 25.223.504,56 al netto delle compensazioni operate, ex art. 7, comma 2, lett. C), del D.Lgs. n° 112/98, a fronte dell'autorizzazione all'impegno ed al pagamento delle risorse relative al 1° trimestre del finanziamento complessivo previsto per l'anno incorso, pari a euro 6.305.876,00.
- Le risorse complessive innanzi citate, per le quali pertanto deve procedersi alla relativa iscrizione in bilancio di previsione del corrente anno, devono intendersi percentualmente rideterminate in euro 25.048.446,05, al netto della quota complessiva di euro 175.058,05, relativa alle risorse afferenti competenze per personale dirigenziale ex ANAS trasferito alla Regione Puglia, da imputare al Cap. 3065020.
- Trattandosi, quindi, di assegnazioni finanziarie dello Stato, vincolate a scopo specifico, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 31 dicembre 2007 n° 41, le conseguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 e le relative iscrizioni in bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n° 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

ni, e dell'art. 10 della L.R. 31 dicembre 2007 n° 41, si procede alla seguente variazione amministrativa nei termini di competenza e cassa al corrente bilancio di previsione:

A) PARTE I – ENTRATA

Variazioni in aumento

Cap. 2059912 - risorse vincolate - risorse statali in conto capitale, destinate alla viabilità; competenze + euro 25.048.446,51 U.P.B. 4.3.15 cassa + euro 25.048.446,51

B) PARTE II – SPESA

Variazioni in aumento

Cap. 512047 - risorse vincolate - interventi sulla rete stradale di interesse regionale; competenze + euro 25.048.446,51 U.P.B. 6.1.2 cassa + euro 25.048.446,51

Il presente provvedimento rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lett. A - della L.R. n° 7 del 04.02.1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle surrimate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione degli artt. 4 - comma 2 lett. B) - e 15 - comma 1 bis della L.R. 3/05 e s.m., trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. D) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell' art. 10 della L.R. 31 dicembre 2007 n° 41 le seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 2008, per effetto dell'assegnazione con destinazione vincolata delle quote di risorse spettanti alla Regione Puglia per l'anno 2008, come in premessa specificato, relativo all'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità - spese di intervento in conto capitale, ai sensi del D.Lgs. n° 112/98.

PARTE I - ENTRATA

- Variazioni in aumento
- Cap. 2059912 - risorse vincolate - risorse statali in conto capitale, destinate alla viabilità; competenze + euro 25.048.446,51 U.P.B. 4.3.15 cassa + euro 25.048.446,51

PARTE II - SPESA

- Variazioni in aumento
- Cap. 512047 - risorse vincolate - interventi sulla rete stradale di interesse regionale; competenze + euro 25.048.446,51 U.P.B. 6.1.2 cassa + euro 25.048.446,51;

- di dare mandato al Settore LL.PP. di adottare i conseguenti provvedimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n° 28/01 nonché trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell' art. 10, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2007 n° 41.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 865

Definitiva imputazione della somma di euro 89.146,60 temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

Per un mero errore materiale sono state duplicate due proposte di determinazioni dirigenziali di liquidazione concernenti un contributo richiesto da due ditte relativo alla realizzazione di interventi previsti dal Bando per l'ammodernamento della agrumicoltura pugliese approvato con D.D.S. m.707 del 01/6/2007. Detta duplicazione ha comportato una duplice liquidazione del contributo.

L'ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto proponente l'atto di liquidazione, accortosi dell'errore, ha sollecitamente contattato le ditte beneficiarie del contributo che hanno riconosciuto l'errore avvenuto ed hanno senza indugio provveduto alla restituzione delle somme erroneamente ricevute versandole sul conto corrente n.40/1 intestato alla Tesoreria regionale.

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le reversali (colonna 1) riportate nell'allegata tabella composta da n. 1 foglio, parte integrate del presente provvedimento, per un importo di euro 89.146.60 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandole ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte entrata che nella parte spesa (colonna 3 e 5 della tabella allegata). Infatti, si tratta di somme vincolate alla specifica destinazione per interventi in agricoltura che occorre ridestinare a capitoli di spesa di provenienza, giusto quanto stabilito dall'art. 72 della legge regionale n. 28/01 e s.m.i. E' necessario,

pertanto, procedere, di conseguenza, ad una variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, nei termini riportati nella seguente sezione:

COPERTURA FINANZIARIA L.R.28/01 e s.m.i.

Parte delle somme iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente si riferiscono a somme restituite da ditte beneficiarie di un duplicato di contributo (totale colonna 4 e 6), desunte dai bollettini di conto corrente postale n. 40/1 intestati alla Tesoreria regionale e dalle reversali riportate a fianco di ogni versamento (colonna 1 della tabella allegata). Tali somme riguardano l'utilizzo di risorse vincolate per interventi in agricoltura.

Di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con le reversali indicate nella colonna 1 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento, per un importo di euro 89.146.60 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusta quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni. La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

1) Parte entrata: in termini di competenza e di cassa euro 89.146.60

- così come specificatamente riportato nelle colonne n. 5 e 6 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento;

2) Parte spesa: in termini di competenza e di cassa euro 89.146.60

- così come specificatamente riportato nelle colonne 3 e 4 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4. comma 4. lettera

k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Settore Ragioneria e di procedere alla regolizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con le reversali indicate nella colonna 1 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento, per un importo di euro 89.146,60;
- di destinare l'importo di euro 89.146,60. sia nella parte entrata che nella parte spesa, ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto

dall'articolo 72 della legge regionale n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2008, così come di seguito formulate:

1) Parte entrata: in termini di competenza e di cassa euro 89.146,60

- così come specificatamente riportato nelle colonne n. 5 e 6 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento;

2) Parte spesa: in termini di competenza e di cassa euro 89.146.60

- così come specificatamente riportato nelle colonne n. 3 e 4 della tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento.

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42. comma 7. L.R. n. 28/01. nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 41/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

Allegato alla Delibera di Giunta regionale n. _____ del _____

Reversale	Ditta che ha versato	Parte Spesa		Parte Entrata	
		N° Capitolo	Importo €	N° Capitolo	Importo €
1	2	3	4	5	6
2013	Consorzio Vivaistico Pugliese	111165	58.209,00	2032322	58.209,00
2015	Capurso Ada	111165	30.937,60	2032322	30.937,60
TOTALE GENERALE			89.146,60		89.146,60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 866

Definitiva imputazione della somma di euro 55.081,67 temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

Con nota del 13/03/2008 prot. n.2987 l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto ha comunicato la rinuncia al contributo di euro 54.560,00 ottenuto per la realizzazione degli "Interventi finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese" da parte della ditta Laterza Filomena di Massafra.

La ditta Laterza Filomena ha provveduto in data 9/04/2008 alla restituzione della somma di euro 55.081,67, composta dal contributo di euro 54.560,00 liquidato con Determinazione Dirigenziale n. 2088 del 29/11/2007 e dagli interessi legali maturati dalla data della liquidazione a quella della restituzione, pari ad euro 521,07.

Pertanto si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 2371/ 2008, per un importo di euro 55.081,67 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandole ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, si tratta di somme vincolate alla specifica destinazione per interventi relativi all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese ai sensi della Legge n. 423/98 che occorre ridestinare al capitolo di spesa di provenienza, giusto quanto stabilito dall'art. 72 delle legge regionale n. 28/01 e s.m.i. E' necessario, pertanto, procedere, di conseguenza, ad una variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, nei termini riportati nella seguente sezione.

COPERTURA FINANZIARIA

Parte delle somme iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente si riferisce a somma restituita dalla ditta Laterza Filomena, desunta dal bonifico bancario sul conto corrente diretto Tesoreria Regionale n.40/1 e dalla reversale di incasso n. 2371/2008. Tali somme riguardano l'utilizzo di risorse vincolate per l'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese ai sensi della Legge n.423/98.

Di procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa sul capitolo 6153300 con la reversale n. 2371 /2008, per un importo di euro 55.081,67 destinandola, sia nella parte entrata che nella parte spesa, ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

1) Parte entrata: in termini di competenza e di cassa euro 55.081,67

Capitolo di riferimento n. 2032322

2) Parte spesa: in termini di competenza e di cassa euro 55.081,67

Capitolo di riferimento n. 111165

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Settore Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa sul capitolo 6153300 con la reversale n. 2371/2008, per un importo di euro 55.081,67;
- di destinare l'importo di euro 55.081,67, sia nella parte entrata che nella parte spesa, ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2008, così come di seguito formulate:

1) Parte entrata: in termini di competenza e di cassa euro 55.081,67

Capitolo di riferimento n. 2032322

2) Parte spesa: in termini di competenza e di cassa euro 55.081,67

Capitolo di riferimento n. 111165

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 41/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Nicola Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 868

Legge regionale 20/99 e Legge regionale 14/01, art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Atti dirigenziali nn. 75-76-89-126-90-109-110-125-127 del 2008.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n.9/93, art.35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n.5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n.3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n.20 del 30/06/1999 art.13, così come sostituito dall'art.43 della L.R.n.14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della Legge 18/97.

La LR. 27/95 all'art.24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 75 del 12.02.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra COLUMPSI Maria Giuseppa il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.Ma n. 745, al prezzo complessivo di euro 16.050,61 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 52/C.T.C del 05.02.08. agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 76 del 12.02.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI SCIUVA Rita il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla 1383, al prezzo complessivo di euro 7.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 51 /C.T.C, del 5.02.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 89 del 14.02.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra GIACOBBE Paolina il terreno sito in località "Mercaldi Nuovo" agro di S. Marco in Lamis, riportato nel N.C.T. al fg 129 p.lla 217 sub. 4, al prezzo complessivo di euro 13.697,53, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del

Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 58/C.T.C del 08.02.08. agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 126 del 03.03.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra CICILIANO Giovanna il terreno sito in loc. "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.la 442., al prezzo complessivo di euro 13.350,61 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 85/C.T.C del 22.02.08 agli atti del Settore;

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 90 del 14.02.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. DE MASI LUIGI il terreno edificato sito in loc. Provenzani. agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.la 682. al prezzo complessivo di euro 8.971,21, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 60/C.T.C. dell'08.02.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 109 del 22.02.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. RE Sergio il terreno edificato sito in loc. Bellanova. agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg 31 p.la 732, al prezzo complessivo di euro 10.992,20, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 75/C.T.C. dell'20.02.08 agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 110 del 22.02.08 è stato determinato di alienare in favore dei germani DE CILLIS Matteo e DE CILLIS Calma il terreno edificato sito in loc. Casa l'Abate, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.lla 1951. al prezzo complessivo di euro 7.183,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 75/C.T.C. dell'20.02.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 125 del 03.03.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra Petrosillo Rosa Maria il terreno edificato sito in loc. Bellanova, agro di Porto Cesario, riportato nel N.C.T. al fg 31 p.lla 751. al prezzo complessivo di euro 12.586,69, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 86/C.T.C. del 28.02.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 127 del 03.03.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. DE MASI Salvatore il terreno edificato sito in loc. Provenzani, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.lla 680. al prezzo complessivo di euro 17.452,00, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 82/C.T.C. del 26.02.08 agli atti del Settore;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA":

Ai sensi della L.R. n.28/01 e S.M.I. dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 107.634,86 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimenti» a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R.7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R.20/99 e art. 43 della I .R. 14/2001.

LA GIUNTA

- UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex 1 RSAP:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa:
- di dichiarare, ai sensi dell'art.24 della L.27/95. 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico,
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
- n. 75 del 12.02.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra COLUMPSI Maria Giuseppa il terreno sito in località "Capoiale" agro di Cagliano Varano, interes-

- sato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lla n. 745, al prezzo complessivo di euro 16.050,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 52/C.T.C del 05.02.08. agli atti del Settore;
- n. 76 del 12.02.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI SCIUVA Rita il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla 1383, al prezzo complessivo di euro 7.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 51 /C.T.C, del 5.02.08 agli atti del Settore;
 - n. 89 del 14.02.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra GIACOBBE Paolina il terreno sito in località "Mercaldi Nuovo" agro di S. Marco in Lamis, riportato nel N.C.T. al fg 129 p.la 217 sub. 4. al prezzo complessivo di euro 13.697,53 , quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 58/C.T.C del 08.02.08, agli atti del Settore;
 - n. 126 del 03.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra CICILIANO Giovanna il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 partila 442., al prezzo complessivo di euro 13.350,61 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 85/C.T.C del 22.02.08 agli atti del Settore;
 - 90 del 14.02.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. DE MASI LUIGI il terreno edificato sito in loc. Proveiizani. agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.la 682, al prezzo complessivo di euro 8.971,21, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 60/C.T.C. dell'08.02.08 agli atti del Settore;
 - n. 109 del 22.02.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. RE Sergio il terreno edificato sito in loc. Bellanova. agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg 31 p.la 732, al prezzo complessivo di euro 10.992,20, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 75/C.T.C. dell'20.02.08 agli atti del Settore;
 - n. 110 del 22.02.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei germani DE CILLIS Matteo e DE CILLIS Calma il terreno edificato sito in loc. Casa l'Abate, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.la 1951, al prezzo complessivo di euro 7.183,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 75/C.T.C. dell'20.02.08 agli atti del Settore;
 - n. 125 del 03.03.08 con cui è stato determina-

to di alienare in favore della sig.ra Petrosillo Rosa Maria il terreno edificato sito in loc. Bellanova. agro di Porto Cesario, riportato nel N.C.T. al fg 31 p.lla 751, al prezzo complessivo di euro 12.586,69, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 86/C.T.C. del 28.02.08 agli atti del Settore;

- n. 127 del 03.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. DE MASI Salvatore il terreno edificato sito in loc. Provenzani, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.lla 680, al prezzo complessivo di euro 17.452,00, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 82/C.T.C. del 26.02.08 agli atti del Settore;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Nicola Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 869

Legge regionale 20/99 e Legge regionale 14/01, art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Atti dirigenziali nn. 213-129-130-143-147-149-159-144-158-150-153 del 2008.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex I.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n.9/93, art.35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n.5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n°20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n.3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n.20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art.43 della L.R.n.14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex L.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della Legge 18/97.

La LR. 27/95 all'art.24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI BARI

- con atto dirigenziale n. 213 del 28.04.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra BORGIA Maria Carmela l'immobile sito nella Borgata Dolcecanto agro di Gravina in Puglia, riportato nel N.C.T. al foglio 53 p.lla n. 473 sub.9, al prezzo complessivo di euro 27.130,82, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 121/C.T.C del 24.04.08, agli atti del Settore:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 129 del 4.03.08 è stato determinato di alienare in favore dei Sigg.:CRETI Giuseppa, Giovanni, Maria Galeana, Elisa, Rita e Crocifisso il terreno sito in agro di Torchiarolo, ricadente in "zona F 1.3 verde attrezzato", riportato nel N.C.T. al foglio 5 p.lle n. 446/p. e 137/p., al prezzo complessivo di euro 17.528,66. quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 92/C.T.C del 29.02.08. agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 130 del 4.03.08 è stato determinato di alienare in favore del Sig. TAMBORRINO Antonio l'area edificata sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al

foglio 14 p.lla n. 424 sub 1., al prezzo complessivo di euro 10.531,66, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 94/C.T.C del 29.02.08, agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 143 del 6.03.08 è stato determinato di alienare in favore dei coniugi Sigg.: CACCIATORI Francesco e LAURORA Alessandra l'area edificata e quota parte della strada d'accesso all'immobile, sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla n. 722., al prezzo complessivo di euro 27.805,11. quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 104/C.T.C del 6.03.08, agli atti del Settore.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con alto dirigenziale n. 144 del 12.03.08 è stato determinato di alienare in favore del Sig. LIMOSANI Vincenzo il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lle n. 1805 e 1969, al prezzo complessivo di euro 146.344,04, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 115/C.T.C dell'11.03.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 158 del 20.03.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI MONTI: Michele il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.la 2277,

al prezzo complessivo di euro 2.972,02, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia -comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 125/C.T.C. del 14.03.08 agli atti del Settore.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 147 del 12.03.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. ABBRUZZESE Carmelo il terreno edificato sito in loc. Colarizzo, agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.lla 1823, al prezzo complessivo di euro 8.861,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 118/C.T.C. dell'11.03.08 agli atti del Settore-
- con atto dirigenziale n. 149 del 12.03.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CARICATO Maria il terreno edificato sito in loc. S. Chiara, agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg 16 p.lle 2374 e 5071, al prezzo complessivo di euro 21.516,82, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 109/C. T.C. del 07.03.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 159 del 20.03.08 è stato determinato di alienare in favore della ditta ILMEA s.r.l. due suoli siti in loc. borgata Boncore, agro di Nardo, riportato nel N.C.T. al fg 16 p.lle 1836. 1833.1855 e 1846, al prezzo complessivo di euro 97.990,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 126/C.T.C. del 14.03.08 agli atti del Settore;

PROVINCIA DI TARANTO

- con atto dirigenziale n. 150 del 12.03.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. RESTA Alessandro il terreno sito in loc. Casalrotto, agro di Mortola, riportato nel N.C.T. al fg 127 p.la 437, al prezzo complessivo di euro 1.139,27, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 110/C.T.C. del 07.03.08 agli atti del Settore-
- con atto dirigenziale n. 153 del 12.03.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. CONTINO Ciro il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Casalrotto, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 127 pile 364 - 365 - 366 e 436, al prezzo complessivo di euro 4.723,42, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - comprensivo del deposito cauzionale. -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 112/C.T.C. del 07.03.08 agli atti del Settore;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA":

Ai sensi della L.R.n.28/01 e S.M.I. dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 366.540,02 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R.7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R.20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

- UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura:
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa:
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico.
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 213 del 28.04.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra BORGIA Maria Carmela l'immobile sito nella Borgata Dolcecanto agro di Gravina in Puglia, riportato nel N.C.T. al foglio 53 p.la n. 473 sub. 9, al prezzo complessivo di euro 27.130,82, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo

ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 121/C.T.C del 24.04.08. agli atti del Settore;

- n. 129 del 4.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei Sigg.: CRETI" Giuseppa, Giovanni, Maria Galeana, Elisa, Rita e Crocifisso il terreno sito in agro di Torchiarolo, ricadente in "zona F. 1.3 verde attrezzato", riportato nel N.C.T. al foglio 5 p.lle n. 446/p. e 137/p., al prezzo complessivo di euro 17.528,66 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 92/C.T.C del 29.02.08. agli atti del Settore;
- n. 130 del 4.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. TAMBORRINO Antonio l'area edificata sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 14 p.la n. 424 sub 1., al prezzo complessivo di euro 10.531,66, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 94/C.T.C del 29.02.08. agli atti del Settore;
- n. 143 del 6.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei coniugi Sigg.: CACCIA-TORE Francesco e LAURORA Alessandra l'area edificata e quota parte della strada d'accesso all'immobile, sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.la n. 722., al prezzo complessivo di euro 27.805,11, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 104/C.T.C del 6.03.08, agli atti del Settore;
- n. 144 del 12.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. LIMOSANI Vincenzo il terreno sito in località "Capojale"

agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lle n. 1805 e 1969, al prezzo complessivo di euro 146.344,04, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 115/C.T.C. dell'11.03.08. agli atti del Settore;

- n. 158 del 20.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI MONTE Michele il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagliano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.la 2277, al prezzo complessivo di euro 2.972,02, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 125/C.T.C. del 14.03.08 agli atti del Settore;
- n. 147 del 12.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. ABBRUZZESE Carmelo il terreno edificato sito in loc. Colarizzo, agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg 12 p.la 1823, al prezzo complessivo di euro 8.861,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 118/C.T.C. dell'11.03.08 agli atti del Settore;
- n. 149 del 12.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CARICATO Maria il terreno edificato sito in loc. S. Chiara, agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg 16 p.lle 2374 e 5071, al prezzo complessivo di euro 21.516,82, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favore-

vole con nota prot. 109/C.T.C. del 07.03.08 agli atti del Settore;

- n. 159 del 20.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della ditta ILMEA s.r.l. due suoli siti in loc. borgata Boncore, agro di Nardo, riportato nel N.C.T. al fg 16 p.lle 1836, 1833.1855 e 1846, al prezzo complessivo di euro 97.990,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 126/C.T.C. del 14.03.08 agli atti del Settore;
 - n. 150 del 12.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. RESTA Alessandro il terreno sito in loc. Casalrotto, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 127 p.la 437, al prezzo complessivo di euro 1.139,27, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 110/C.T.C. del 07.03.08 agli atti del Settore;
 - n. 153 del 12.03.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. CONTINO Ciro il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Casalrotto, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 127 p.lle 364 - 365 366 e 436, al prezzo complessivo di euro 4.723,42, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - comprensivo del deposito cauzionale. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 112/C.T.C. del 07.03.08 agli atti del Settore;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**